

Decreto n. 30/2025



TRIBUNALE DI ENNA

Oggetto: Comunicazione dell'estratto della Sentenza di apertura della Procedura Concorsuale e attività certificative su richiesta di Pubbliche Amministrazioni e Gestori Pubblici

Ad integrazione del Decreto n. 5/2024 del 18.04.2024 del Tribunale di Enna recante "Certificati relativi alle procedure concorsuali. Cessazione rilascio da parte della Cancelleria Fallimentare":

Visto il D.P.R. n. 581/1995 Regolamento di attuazione dell'art. 8 della Legge 580/1993 in materia di istituzione del Registro delle Imprese, la cui tenuta è affidata alla camera di Commercio, sotto la vigilanza di un Giudice delegato dal Presidente del tribunale del capoluogo di provincia;

Visti gli artt. 16 e 17 della Legge Fallimentare;

Considerato che in applicazione di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art 16 L. Fall. è stato abolito il Pubblico Registro dei falliti – precedentemente tenuto dagli Uffici Giudiziari – e che, pertanto, la funzione di pubblicità notizia è stata trasferita alle Camere di Commercio, Ufficio del Registro delle Imprese, presso le quali confluiscono tutti i dati a livello nazionale e che, di conseguenza, tutte le inerenti funzioni svolte dalle Cancellerie Fallimentari dei Tribunali sono venute meno;

Considerato che, in ottemperanza a quanto previsto dalla istituzione del Registro delle Imprese, questo Tribunale trasmette con immediatezza tutte le comunicazioni concernenti procedure fallimentari a carico di società e imprese;

Considerato che *devono ritenersi adempimenti superati dalla pubblicità legale cui il Registro delle Imprese è abilitato le comunicazioni degli estratti delle Sentenze di apertura delle Procedure Concorsuali e le attività di verifica e controllo delle autocertificazioni effettuate dal Tribunale*

Considerato che il portale web www.registroimprese.it, collegato ad una banca dati nazionale, garantisce agli utenti, attraverso la certificazione rilasciata da CCIAA, l'inesistenza di procedure concorsuali in riferimento all'intero territorio dello Stato, anziché al ristretto territorio di competenza dell'ufficio giudiziario;

Ritenuta in ogni caso la competenza delle Camere di Commercio, presso le quali è tenuto il Registro delle Imprese, al rilascio di certificazioni anche se richieste da Pubbliche Amministrazioni;

Prot. N.

Vista la Legge di stabilità 2012 (art. 5 L. 12/2011 n. 183) la quale ha recepito il principio della "decertificazione" nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati, secondo quanto già disposto dal CAS (Art. 6 c.1 bis) che prevede che le comunicazioni tra Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati possono venire tramite posta elettronica certificata;

Considerato che, per far fronte a quanto stabilito dalla vigente normativa, Infocamere, per conto delle Camere di Commercio, ha realizzato un apposito portale denominato "Verifiche PA", riservato alle Pubbliche Amministrazioni, che consente l'accesso ai dati del Registro delle Imprese, permettendo di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive ricevute da imprese e persone relativamente ai dati contenuti nel Registro;

DISPONE

La cessazione da parte della Cancelleria di questo Tribunale delle attività di rilascio a privati di certificati fallimentari, rilevato che la relativa funzione è definitivamente trasferita alle Camere di Commercio – Registro delle Imprese, ove confluiscono i dati completi a livello nazionale;

La Cessazione delle attività certificative su richiesta della Pubblica Amministrazione e Gestori di Pubblici Servizi, relativa a dati e notizie iscritte nel Registro delle Imprese, rilevato che sono competenti le Camere di Commercio presso le quali è tenuto il predetto Registro consultabile attraverso il portale "VerifichePA".

Si demanda alla Segreteria per la comunicazione del presente provvedimento, che integra il precedente Decreto n. 5/2024 del 18.04.2024, ai Sigg. Giudici delegati alle procedure concorsuali e all'Ordine degli Avvocati di Enna nonché per la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale.

Enna. 30/7/2025

Il Presidente del Tribunale

Miriam D'Amore

